

# Master in African Studies

## Cooperation and partnerships for Africa development

### OBIETTIVO DEL MASTER

L'obiettivo del master è quello di formare professionisti con una visione unitaria e per obiettivi, capaci di orientarsi in situazioni complesse e di stabilire priorità, **in grado di operare sia nelle azioni di cooperazione e sostegno allo sviluppo dell'Africa, che di essere elemento di accompagnamento e assistenza allo sviluppo delle relazioni commerciali, finanziarie ed industriali soprattutto con l'Italia e le imprese italiane.**

Pur nella specificità dell'area di intervento, infatti, i manager dello sviluppo che il contesto internazionale richiede debbono essere in grado di leggere da diverse angolature le crisi ed indirizzare le soluzioni che i tecnici di settore svilupperanno in seguito.

Il Master offre una formazione interdisciplinare.

Il percorso didattico è fortemente orientato alla pratica, pur partendo dalla acquisizione degli strumenti di conoscenza del contesto regionale e da un robusto background teorico, in grado di offrire una visione approfondita della teoria dello sviluppo e dei principi di cooperazione internazionale.

### CARATTERISTICHE

Il Master – di durata annuale– prevede un impegno complessivo di 1500 ore e rilascia n. 60 Crediti Formativi Universitari – CFU.

Le ore destinate alle attività didattiche sono articolate come segue:

- n° 460 di lezioni frontali di aula
- n° 100 ore dedicate a seminari e workshop di approfondimento
- n° 40 ore di modulo di orientamento

**La frequenza ai corsi è prevista in formula mista: weekend alternati e qualche settimana full-time.**

### L'EMERGENZA E L'OPPORTUNITÀ RAPPRESENTATE DALL'AFRICA

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il PIL dei 45 paesi dell'Africa sub-sahariana crescerà cumulativamente del 26,3% tra il 2015 e il 2020. Numeri impressionanti, soprattutto se confrontati con la previsione del 10,6% dei paesi del G7 e dell'Unione europea. A tale crescita però vanno affiancati altri due allarmanti fenomeni: il perdurare dei livelli di povertà delle popolazioni locali e l'ingente flusso di persone che fugge da quei contesti per varie ragioni.

In tale quadro, il Master si pone l'obiettivo di offrire gli strumenti di lettura ed analisi utili a programmare e gestire interventi di sviluppo, orientati alla sostenibilità, anche nel quadro di quanto disposto anche dall'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**. In essa le 157 Nazioni firmatarie stabiliscono come obiettivo primario di "**sradicare la povertà**".

È un obiettivo che è rivolto a tutto il Pianeta ma che riguarda soprattutto l'emisfero Sud e l'Africa, in particolare. I dati sono impressionanti:

- Nel **Nord** del mondo troviamo il 23% della popolazione mondiale e l'80% dei consumi di beni e di servizi. Il **Sud** del mondo ha il 77% della popolazione, ma solo il 20% dei consumi.
- Quasi **1,5 miliardi di persone in 91 Paesi** in via di sviluppo vivono in povertà.
- Le **85 persone più ricche al mondo** possiedono un patrimonio pari al reddito annuo totale dei **3,5 miliardi di persone** che abitano i 50 Stati più poveri al mondo.
- Negli ultimi venti anni i conflitti violenti sono aumentati in modo particolare. Solo in Africa, non meno di 28 Stati, vale a dire oltre la metà del totale, hanno registrato situazioni di conflitto di varia intensità.

## PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

La figura professionale, che avrà una visione globale sulle tematiche dello sviluppo e delle migrazioni e un approccio manageriale, è diretta alle seguenti prospettive occupazionali:

- Organismi internazionali e delle nazioni Unite;
- ONG nazionali e internazionali;
- Centri di Ricerca e di studio;
- Amministrazioni pubbliche nazionali e internazionali, tra cui Ministero Affari Esteri e l'Agenzia della Cooperazione;
- Amministrazioni pubbliche locali;
- Società di assistenza;
- Università con progetti di assistenza all'Estero;
- Imprese private che partecipino agli sforzi di ricostruzione;
- Imprese private che intendano investire all'Estero ed in particolare in aree di crisi.

## REQUISITI RICHIESTI AGLI STUDENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

I candidati al master per essere ammessi alla prova di selezione devono essere in possesso di Laurea Specialistica, Laurea Magistrale e/o Laurea Vecchio Ordinamento conseguito in una Università degli Studi della Repubblica italiana o altro Istituto Superiore equiparato, o di altro titolo equivalente conseguito presso altra Università, anche straniera, a condizione che il medesimo sia legalmente riconosciuto in Italia.

I candidati in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero dovranno essere in possesso della dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane del paese in cui hanno conseguito il titolo.

I requisiti devono essere posseduti e dimostrati alla data di scadenza del bando di Ateneo pena la non ammissione alla prova di selezione.

*Inoltre, i candidati, che alleggeranno alla domanda di partecipazione al bando indetto dall'Ateneo, il certificato TOEFL e/o IELTS - attestante il livello di conoscenza della lingua inglese, richiesto per l'ammissione al master - saranno esonerati dalla prova di selezione.*



# PROGRAMMA

## Lezioni in aula (460 h)

Il programma è articolato in 3 Unit:

### UNIT 1 - Un linguaggio comune (80 h)

- La geografia: le molte Afriche; le identità etniche; le culture; le religioni
- Le molte Storie: dal colonialismo ad oggi. Dai missionari al ruolo cinese. Il nazionalismo africano
- La pelle di leopardo delle economie: tra fame e tassi di crescita a doppia cifra / risorse e desertificazione: modelli a confronto
- Le politiche di cooperazione Africana e le numerose organizzazioni regionali, economiche, finanziarie (Cen-Sad, Eccas; Uneca; Aprm; SADC; EAC; Comesa; Igad; Iora; Banca Africana di Sviluppo; Banca Islamica; etc.)
- Le migrazioni: dati attuali, provenienza, direzione, cause strutturali e congiunturali
- La politica europea e italiana verso l'Africa

### UNIT 2 - La Cooperazione allo sviluppo e la mitigazione dei flussi migratori (180 h)

- Le fonti di finanziamento, i programmi di aiuto per area ed il ruolo dei vari organismi internazionali ed Africani. (Approfondimento sulle iniziative europee ed italiane)
- Interventi possibili per la riduzione dei flussi migratori: esperienze e casi-studio
- Come si preparano progetti di sviluppo: applicazioni del Project Cycle management e dei criteri di sviluppo sostenibile:
  - Sviluppo locale, piccoli progetti, microfinance
  - Organizzazione degli interventi di emergenza post conflitto/disastro ambientale/carestia
  - L'intervento nel settore sanitario e l'organizzazione di campagne di massa (comunicazione, vaccinazione,....)
  - Azioni di aiuto umanitario e difesa dei diritti civili/infanzia e ruolo della donna
  - Progetti di governance e capacity building
  - Peacebuilding e gestione dei conflitti
- L'assistenza allo sviluppo di Università Africane
  - La realtà Universitaria per area
  - Servizi di assistenza proponibili e preparazione di un progetto di intervento

## UNIT 3 – Il potenziamento della partnership economica, lo sviluppo di nuova imprenditorialità, gli investimenti (200 h)

- Il quadro italiano: gli accordi in essere; le organizzazioni ed imprese italiane impegnate; settori ed aree di interesse; sistema bancario e aiuto agli investimenti; il ruolo di ICI, Simest e Sace
- Il quadro africano e la modalità di costruzione di relazioni commerciali e partnership di investimento e imprenditoriali:
  - organizzazioni regionali, istituti finanziari e commerciali (quadro, regole e procedure di approccio) nel Maghreb, Egitto e Sudan; nell’Africa Occidentale; nell’Africa Orientale; nell’Africa Centrale; nell’Africa del Sud.
- Condizioni di partnership e investimenti nelle diverse aree territoriali; analisi di casi di settore e ipotesi di intervento in:
  - Turismo
  - Commercio
  - Agricoltura
  - Settore manifatturiero
  - Infrastrutture
- La formazione avanzata della cultura imprenditoriale: esperienze, tecniche, ipotesi di intervento
- Gli strumenti di intervento
  - Gli aspetti giuridico-legali nei diversi scenari ed il rispetto dei diritti del lavoro e del codice etico
  - Tecniche di costruzione di un business plan
  - Modalità di accompagnamento/assistenza alle imprese per avviare la presenza nei diversi scenari
  - Come costruire un intervento di compensazione sociale o ambientale a sostegno di un investimento internazionale

### Laboratori/Workshop/Seminari (100 h)

- **WORKSHOP:** Corso di addestramento HEAT - HOSTILE ENVIRONMENT AWARENESS TRAINING (40 h) *(in collaborazione con lo Stato Maggiore dell’Esercito)*
- **SEMINARIO:** I sistemi aeromobili a pilotaggio remoto, DRONI, per il controllo del territorio e del mare (20 h)
- **LABORATORIO DI EUROPROGETTAZIONE:** Definizione e predisposizione di un intervento progettuale a valere sul “Fondo Fiduciario Europeo per affrontare le cause profonde della migrazione illegale in Africa” (40 h)

### Modulo di orientamento (40 h)

Il modulo di orientamento è titolato “Career Development” e prevede la trattazione dei seguenti temi:

Parte I – Il mercato del lavoro giovanile

Parte II - Approccio strategico alla ricerca del lavoro